



Titolo	Monitoraggio vs controllo
Autore	Tiziano Villa, PMP® CMC®
Edizione	Giugno 2011
Fonte	Corso di formazione "Project Followership"
Diritti	© PMLAB 2009-2011 – Materiale di proprietà esclusiva. E' espressamente vietato qualsiasi tipo di riproduzione e commercializzazione. L'utilizzo del materiale per attività di formazione e di consulenza all'interno dell'azienda cliente è consentito esclusivamente al personale di PMLAB. Utilizzi diversi da quelli protetti dalla vigente normativa in materia di copyright devono essere preventivamente autorizzati da PMLAB con apposita concessione scritta.

Una volta pianificato, il progetto va attentamente monitorato e controllato al fine di rispettare il piano iniziale (baseline) o di modificarlo in funzione di come il progetto evolve.

E' infatti attraverso il monitoraggio e controllo che avremo la misura dell'efficacia del nostro lavoro di pianificazione e l'indicazione del bisogno di rivedere la pianificazione per "correggere il tiro".

Il project manager e il PMT – Project Management Team devono saper svolgere una sistematica e condivisa azione di monitoraggio e controllo durante l'intero ciclo di vita del progetto.

Monitoraggio e Controllo vanno di pari passo, ma non sono la stessa cosa.

Il monitoraggio significa rispondere alla domanda *"a che punto siamo, rispetto a dove dovremmo essere?"*.

Il monitoraggio fotografa la situazione maturata dal progetto a una certa data (timenow) secondo appositi KPI - Key Performance Indicator, evidenziando gli scostamenti (positivi o negativi) rispetto alla baseline iniziale. Possiamo affermare che il monitoraggio ha una **valenza anamnestic**. Il monitoraggio può essere fatto con precisione e tempestività a distanza. In altre parole non è necessario conoscere in maniera approfondita le peculiarità di uno specifico progetto per poter sapere *"a che punto siamo"*. Il monitoraggio ha pertanto uno sguardo sul passato-presente. Il monitoraggio non entra nel merito della situazione maturata alla data.

Il controllo entra nel merito della situazione maturata alla data e si propone di rispondere alle seguenti tre domande: *"perché siamo a questo punto?"*, *"come finirà il progetto?"*. *"cosa possiamo fare da qui in avanti?"*. Il controllo assume

pertanto una **valenza diagnostica, prognostica e terapeutica**. A differenza del monitoraggio, il controllo richiede una presenza in loco e una profonda familiarità con l'operatività del progetto. Il project manager e il PMT giocano in tal senso un ruolo fondamentale. Sono infatti i maggiori conoscitori del progetto e grazie a questa conoscenza possono e devono saper spiegare il perché di certi andamenti, saper formulare delle proiezioni a finire, saper elaborare azioni correttive laddove necessario. Il controllo ha pertanto uno sguardo sul presente - futuro.

La Figura 1 sintetizza le differenze tra monitoraggio e controllo.

Monitoraggio	Caratteristica	Controllo
Anamnesi	Finalità	Diagnosi – Prognosi - Terapia
Passato – Presente	Orizzonte temporale	Presente – Futuro prossimo - Futuro
A distanza	Modalità principale	In loco
Reattivo	Orientamento	Proattivo
Eterocontrollo	Prospettiva	Autocontrollo
Sistemi aziendali di pianificazione e controllo	Fattore Critico di successo	Ingaggio dei componenti del PMT (project followership)
A che punto siamo, rispetto a dove dovremmo essere?	Domande a cui rispondere	Perché siamo a questo punto? Come sarà alla fine? Cosa possiamo fare da qui in avanti?
Sorvegliare, osservare, indagare, ispezionare	Sinonimi	Governare, orientare, pilotare, dirigere

Figura 1 – Monitoraggio vs Controllo